



MESSAGGIO MUNICIPALE 8 / 2010

NUOVO REGOLAMENTO ORGANICO COMUNALE

Commissione delle petizioni e della gestione

Gentile signora Presidente,
Egregi signori Consiglieri,

1. Premessa

il Municipio sottopone al Consiglio comunale una proposta di revisione globale del Regolamento organico comunale, la cui ultima versione risale al 2002.

Con tale regolamento è disciplinato il funzionamento del Comune, in applicazione del principio dell'autonomia comunale garantita sin dalle origini della Confederazione.

Nel Ticino il Comune, nella sua concezione moderna, nasce nel 1803 con l'Atto di Mediazione di Napoleone Bonaparte: nel Titolo primo della Costituzione del Cantone Ticino descrive l'ente pubblico come segue.

"(...) In ogni Comune vi è una Municipalità composta d'un Sindaco, di due Aggiunti, e d'un Consiglio Municipale di 8 Membri almeno, e di 16 al più (...) e attribuisce i diritti di Cittadino a chi:

- (...) 1) essere domiciliato da un anno nel Circolo, o nella Comune;*
- 2) aver l'età d'anni 20, ed essere ammogliato, od esserlo stato; oppure aver l'età di 30 anni, se non si è stato ammogliato;*
- 3) essere proprietario, o usufruttuario d'uno stabile del valore di 200 franchi svizzeri, o di un credito di 300 franchi ipotecato su d'uno stabile.(...)"*

Da allora si succedono vari testi di Legge Organica Comunale, sul modello della prima veramente strutturata che risale al 15 giugno 1854.

La LOC vigente, nella sua formulazione di base, è quella che risale al 1950. Una sua prima importante rivisitazione totale si concretizza con la revisione votata nel 1987 (è a questa data che si fa riferimento nel testo ufficiale).

Un'importante modifica della LOC è entrata in vigore il 1° gennaio 2000: si ricordano alcuni elementi centrali della modifica, quali l'introduzione della delega da Legislativo a Esecutivo e da Esecutivo ad Amministrazione, le modifiche procedurali per le interpellanze e le mozioni, i criteri di aggiudicazione di commesse e mandati, il credito quadro e la/le disposizione/i in materia di tenuta dei conti.

Tutto ciò per brevemente riprendere qualche elemento che attesti l'importanza attribuita in Svizzera, ma certamente anche in Ticino, alla cellula basilare della democrazia che è il Comune: un'attenzione che ha superato i tentativi di costante attacco ai margini di competenze istituzionali.

Ne fa fede la Costituzione ticinese del 14 dicembre 1997, al titolo IV "Organismi sociali": ne disegnano gli elementi essenziali gli art. 15 e seguenti.

Centrale è però l'art. 16 che recita:

- 1) *Il Comune è un ente di diritto politico. La sua esistenza è garantita.*
- 2) *Esso è autonomo nei limiti della Costituzione e delle leggi.*
- 3) *A livello locale svolge i compiti pubblici generali che la legge non attribuisce né alla Confederazione né al Cantone.*

2. Revisione della LOC del 2008

L'ultima revisione parziale della LOC è stata votata dal Parlamento cantonale il 7 maggio 2008 (su Messaggio governativo no. 5897 del 6 marzo 2007).

Pur essendo una riforma che nelle intenzioni governative doveva apportare modifiche assai consistenti e marcate, il lavoro commissionale dapprima e quello gran consigliare poi, ne hanno sortito un testo legislativo assai edulcorato.

E in generale si tratta di:

- estensione e modifica delle deleghe (da Legislativo a Esecutivo e da Esecutivo ad Amministrazione);
- modifiche organizzative interne al Municipio;
- creazione di organismi pubblici con personalità giuridica propria (ente autonomo di diritto comunale);
- rafforzamento del controllo finanziario, attraverso strumenti interni ed esterni;
- cambiamenti della politica degli ammortamenti, possibilità di ammortamenti supplementari e chiusura dei crediti di investimenti;
- fissazione del moltiplicatore e dotazione del capitale proprio;
- modalità di effettuare ispezioni, verifiche ed inchieste da parte del Cantone;
- aggiornamento delle norme sulle incompatibilità fra le varie cariche.

3. Nuovo Regolamento organico comunale

Il Regolamento comunale vigente si basa sul prototipo elaborato a suo tempo congiuntamente dai servizi giuridici dei Municipi di Chiasso, Locarno e Bellinzona. Esso fu approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 25 - 29 ottobre 1991 e ratificato dal Cantone il 21 gennaio 1992.

La buona esperienza acquisita nelle precedenti occasioni, ha spinto i servizi di diversi enti a collaborare anche nell'allestimento del presente Messaggio e della riforma legislativa: stavolta è toccato al Segretario comunale di Bellinzona e al Segretario aggiunto di Locarno, con la collaborazione della Sezione enti locali.

La riforma è presentata riportando in blu i commenti ed i rinvii alla LOC, che sono riferiti alla versione che è entrata in vigore il 1° gennaio 2009.

4. Principali innovazioni

Tra le diverse possibili forme e varianti di regolamento il Municipio ha optato per una versione abbastanza estesa, evitando di ridurre all'essenziale i suoi contenuti, perché di fatto la LOC già fissa dei disposti cui ci si deve attenere. Anche se dal profilo della tecnica legislativa la formulazione adottata è discutibile, essa permette di avere una visione immediata delle norme, senza obbligatoriamente dover consultare anche la legge.

Rispetto alla precedente versione si evidenziano alcune proposte di modifiche sostanziali.

Si è deciso di limitare il numero delle commissioni del Consiglio comunale alle tre obbligatorie (art. 37), proponendo la soppressione della commissione ambiente, raramente coinvolta, in quanto le nuove disposizioni della LOC prevedono tra l'altro che, di fronte ad investimenti di grande importanza finanziaria, sia consultata la gestione. Si è ritenuto pure che per gli aspetti tecnici potrebbe esprimersi la commissione dell'edilizia o, al limite, una commissione speciale da istituirsi ad hoc, in funzione del tema specifico.

Per maggiore trasparenza, sulla base delle proposte del regolamento tipo ed in considerazione delle nuove disposizioni in materia di naturalizzazione, si è optato per l'introduzione del voto palese (art. 31).

Il ROC rimanda ad un regolamento speciale per quanto attiene all'occupazione dell'area pubblica (art. 100), mentre le norme relative alla salvaguardia della quiete pubblica, disciplinate a livello federale e cantonale, sono precisate dall'ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili e la detenzione di animali, che verrebbe adeguatamente completata (art. 110).

Una bozza è sin d'ora a disposizione.

Il Municipio ha deciso di mantenere il numero attuale dei membri dell'Esecutivo (7) e del Legislativo (27), anche se il tema potrebbe essere oggetto di approfondimento.

Si propone pure un adeguamento dell'onorario dei municipali (art. 81), di fronte al mutato e crescente impegno che la funzione comporta, introducendo il principio dell'adeguamento al rincaro:

a) il Sindaco:	Fr. 15'000.-	(ora 10'000.-) all'anno,
b) il Vicesindaco:	Fr. 9'000.-	(ora 7'000.-) all'anno,
c) i Municipali:	Fr. 8'000.-	(ora 6'000.-) all'anno,

Ai membri di Municipio saranno riconosciuti i seguenti importi forfetari quali spese di rappresentanza (art. 82) ai sensi dell'art. 117 LOC

Sindaco	Fr. 750.-
Capi Dicastero	Fr. 500.-

Si è voluto inoltre riconoscere il lavoro dei membri delle commissioni del Consiglio comunale, prevedendo un'indennità di Fr. 30.- per ogni seduta commissionale alla quale partecipano e l'impegno del Presidente del Consiglio comunale, o di chi ne fa le veci, cui andrebbe un'indennità di Fr. 100.- per ogni seduta che dirige (art. 83).

Il Municipio, sulla base delle considerazioni che precedono, invita il Consiglio comunale ad aderire alla proposta di decreto allegata, restando volentieri a disposizione per ogni complemento d'informazione che dovesse necessitare.

Con distinta stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco

Il Segretario

ing. R. Bison

R. Zuretti

Approvato con risoluzione nr. 580 / 2010, in data 10 maggio 2010



IL CONSIGLIO COMUNALE DI CLARO

visto il messaggio municipale 8/2010, accompagnante la proposta revisione globale del Regolamento organico comunale decreta:

1. È approvato il nuovo Regolamento organico comunale.
2. La modifica entrerà in vigore con l'approvazione da parte della Sezione enti locali.

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente

Il Segretario

Claro, 21 giugno 2010